

IL VOGATORE LOCARNESE



SOCIETÀ CANOTTIERI LOCARNO

Via G. Respini 5, 6600 Locarno
www.sclocarno.ch
info@sclocarno.ch
facebook.com/societacanottierilocarno
instagram: @societacanottierilocarno



ccp:
65-1447-0

Comitato:

Presidente
Vicepresidente e Comm. Tecnica
Segretaria
Finanze
Comunicazione
Sponsoring
Hangar e materiale
Eventi e VL

Giuseppe Mossi
Pier Gennarini
Chantal Gianoni
Bernadette Dal Pont
Frida Andreotti
Monica Brancato Gliozzi
Paolo Frigerio | Christian Guidetti
Stephan Bürgi

Commissione Tecnica

Coordinatore
Allenatore Capo
Preparatore atletico
Allenatore
Amatori
Consulente Medico-Sportivo

Pier Gennarini
Roberto Cavalli
Juan Mato
Ramon Nessi
Anna Frigerio
Giuseppe Mossi



Edito

Care rematrici e cari rematori della Canottieri Locarno!

Cari amici e amiche della SCL!

È con immenso piacere che torno a salutarvi dalle righe del Vogatore Locarnese!

“Le prossime pagine contengono a malapena i racconti e le storie di una società vivace e in continua evoluzione...”

Questo numero è riuscito a contenere (a malapena!) una società appassionata e dirompente in ogni sua componente. Non c'è quasi lato o ambito in cui la SCL non stia vivendo un periodo fenomenale.

Le giovani leve e la squadra competizione sono l'orgoglio di tutta la società, brillando per numero e per risultati.

Gli Amatori vivono la “Canottieri” in lungo e in largo, formano nuovi rematori, li accolgono in un sistema che migliora di anno in anno e vivono esperienze meravigliose su acque diverse.

La società e il Comitato hanno una nuova guida, Beppe, che lavora alacremente per continuare un processo di miglioramento delle dinamiche, delle strutture e delle infrastrutture della SCL. È anche divenuta ottima la collaborazione con tanti tra voi, che hanno arricchito questo numero del Vogatore con storie, racconti e ricordi (più o meno datati). È bastato chiedere di raccontarmi degli aneddoti, per ricevere tante belle storie di periodi a volte diversissimi!

mi! La volontà è da subito stata quella di creare degli inserti su più numeri e con una risposta così vivace, è palese che questa esperienza continuerà. Spero possiate lasciarvi trascinare da questi racconti e che vogliate anche voi in futuro esprimere un ricordo su queste pagine!

-

D'altro canto, una società può anche vivere di momenti tristi.

In aprile del 2024 ricorrerà il 10° anniversario della scomparsa di Antonio. Quando un paio di settimane fa Camillo mi ha chiamato e mi ha reso attento a questa ricorrenza, ha subito proposto di scrivere qualche parola. A compendio di questo bel testo (che trovate in coda al giornalino) ho chiesto ad alcune persone delle immagini da pubblicare. La “ricerca immagini” mi ha dato l'opportunità di essere testimone di quanto Antonio sia sempre presente nei pensieri e nei cuori di tanti. Anche al momento di andare in stampa, il “tam-tam” per l'invio di belle immagini che lo ritraggono non cessa, ma continua anzi ad arricchirsi di una foto più bella dell'altra! Perciò vorrete scusarmi per averne pubblicate solo alcune, la scelta era immensa!

Antonio mi disse più volte: “*siete voi giovani che dovete fare...*”.

Tra le mille cose che faceva in società, Antonio il giornalino lo faceva vivere... Ora tocca a noi!

Buona lettura e Buone Feste!

Stephan



La parola del presidente

Un lago liscio come l'olio, il silenzio tutt'attorno, le pale che entrano in acqua all'unisono con il classico "Sciaff", i muscoli che si tendono con le gambe che spingono e poi la schiena e le braccia che tirano e in seguito le pale che escono dall'acqua e il "gorgoglio" che provoca la barca scorrendo quando nella ripresa le pale non toccano l'acqua.... A chi non piace remare così? Avrebbe dovuto essere questa la mia entrata in materia come nuovo presidente che Gigio mi aveva paventato! E invece no! Un improvviso moto

“L'entrata in materia a me paventata doveva essere calma come un lago liscio e silenzioso...”

ondoso generato dai membri della società ha subito increspato le acque per testare il mio equilibrio e a questo si sono improvvisamente aggiunti i cambiamenti climatici, così che invece di fare una remata tranquilla su acque calme, mi sono ritrovato nel bel mezzo di una tempesta (non solo metaforica!) a rischio capottamento con una sede

sociale che letteralmente fa acqua da tutte le parti.

Come tutti avrete visto, la canottieri strutturalmente non è proprio sana e abbiamo dovuto puntellarla per potervi accedere in sicurezza, e chissà fino a quando!

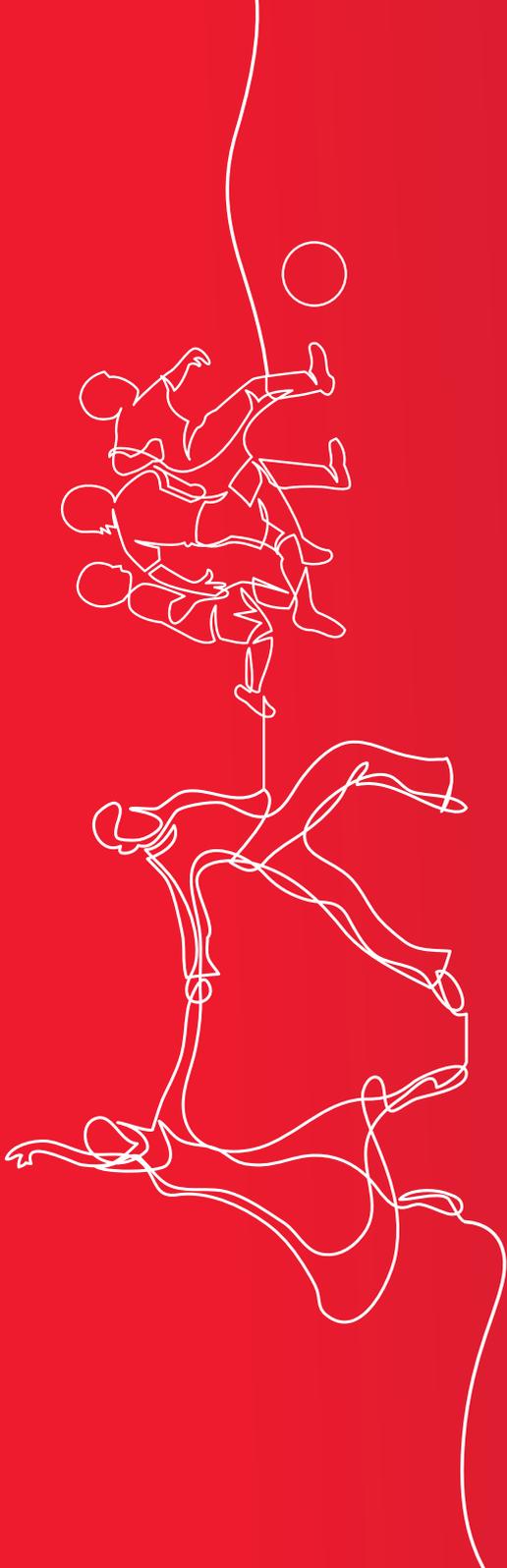
Ma una società non è unicamente la sua sede sociale, una società è l'insieme dei suoi membri, sono loro le colonne portanti e non i puntelli in ferro che sostengono la soletta!

Mi auguro quindi che in questo periodo tempestoso, ognuno, nel limite delle proprie possibilità, porti il proprio

“Mi auguro che ognuno porti il proprio contributo alla Società e alla nostra sede, che ne ha bisogno”

contributo per fare da puntello (inteso anche come attenzione particolare ad entrare ed uscire dall'hangar e alla zattera con le barche, pulizia e manutenzione delle stesse dopo la remata, pulizia degli ergometri e della vasca dopo l'uso, aiuto nelle giornate di pulizia dell'hangar,...) in questo cantiere sperando che si possa arrivare prima o poi ad un rinnovamento del "nostro" stabile.

Beppe



Pacchetti BancaStato

I nostri pacchetti
per i ticinesi

Pacchetto

GIOVANE

CHF 0

AL MESE

Pacchetto

INDIVIDUALE

CHF 12

AL MESE

Pacchetto

FAMIGLIA

CHF 20

AL MESE

Assemblea Generale 2023

Mercoledì 15 febbraio 2023, presso la propria sede in Via Respini 5, la Società Canottieri Locarno ha tenuto la sua assemblea annuale.

Katia Pedrazzini, presidente del giorno, avvia l'Assemblea, che iniziando approvando l'ordine del giorno.

1. Rapporto del Presidente, Luigi Pedrazzini

Conti 2022, Budget 2023, tasse

La situazione finanziaria della nostra società appare sostanzialmente stabile ma senza grandi margini di manovra, e perciò tendenzialmente fragile. Per questa ragione il Comitato ha avviato nel 2022 un importante lavoro volto a individuare sostenitori disposti a dare un aiuto ricorrente alla società. Grazie in particolare all'impegno di Monica Brancato Gliozzi, è stato messo a punto un concetto di sponsoring

“La situazione finanziaria è stabile; abbiamo messo a punto un concetto di sponsoring per trovare nuovi sostenitori”

e sono stati avviati concreti contatti che hanno già portato significativi risultati. Sono state inoltre identificate attività volte a raccogliere mezzi finanziari a beneficio della nostra attività. In assemblea saranno date ulteriori informazioni. È importante sapere che il successo delle iniziative presuppone il coinvolgimento dei soci, degli amato-

ri, degli juniori e delle famiglie. È stato sotto questo profilo esemplare quanto fatto in occasione della manifestazione «Stravogando» lo scorso mese di dicembre: l'azione di raccolta contributi da parte dei nostri ragazzi ha fruttato

“L'evento “Stravogando” ha raccolto un contributo per una nuova barca”

la bella cifra di CHF 8'200.- che contribuirà all'acquisto di una nuova imbarcazione.

In occasione dell'assemblea, il Comitato proporrà di mantenere al livello attuale le tasse sociali, ma parimenti di rivedere le riduzioni finora praticate nei confronti di soci adulti della medesima famiglia, e dei figli dello stesso nucleo familiare.

Evoluzione del numero dei soci

L'evoluzione del numero dei soci è positiva sia a livello di adulti (88, 9 abbandoni, 12 entrate) che di juniori (51, 5 abbandoni, 18 entrate). 16 (+1) i soci «parziali» nel senso che utilizzano solo la palestra. Grazie al lavoro della CT e dell'équipe degli allenatori, il settore giovanile conosce un importante sviluppo. Si tratta di una situazione positiva che comporta però delle conseguenze, anche sul piano finanziario, per assicurare il necessario equilibrio fra il numero dei ragazzi e quello dei monitori, rispettivamente per mettere a disposizione di tutti i rematori materiale performante. Il club ha raccolto risultati positivi nelle competizioni, come avrà modo di sottolineare il capo della commissione tecnica Pier.

L'attività degli amatori rimane importante come avrà modo di riferire la coordinatrice Anna in assemblea. Nel corso del 2022 gli amatori hanno potuto beneficiare di un crescente sostegno degli allenatori e, in particolare, di Roberto. Superata (almeno speriamo!) la pandemia, sono ripresi gli importanti appuntamenti ricreativi che fanno capo a Nora!

2. Rapporto membri di Comitato

Rapporto del Vicepresidente e Commissario tecnico, Pier Gennarini

Prima di iniziare la mia relazione, vorrei ringraziare il nostro Presidente uscente Gigio da parte di tutta la Commissione tecnica e mia personale.

Negli anni della sua presidenza, Gigio ha apportato importanti cambiamenti, primo tra tutti il cambio dell'allenatore; sicuramente una svolta epocale.

Non posso però non dare il benvenuto al nuovo Presidente della SCL, l'amico Beppe. Beppe lo conosciamo tutti da una "vita". Lui e tutta la sua numerosa famiglia, è sempre rimasto nell'ambiente SCL. Sono sicuro che sotto la sua presidenza potremo ancora continuare a costruire nella direzione ormai intrapresa.

Fatto questo dovuto preambolo, passerei al resoconto della Commissione tecnica.

Riassumere in poche righe quanto successo nel corso del 2022 è un esercizio difficile. È sufficiente elencare gli eventi ai quali la Squadra Competizione ha partecipato per comprendere quanto appena affermato.

I risultati di rilievo non sono mancati: a oggi possiamo annoverare tra le nostre fila:

La campionessa svizzera 2022 di ergometro della categoria U17: Beatrice Ravini Perelli.

Il campione svizzero 2022 di ergometro della categoria Master: Raffaele Mercato.

Le campionesse svizzere 2022 del doppio U17 femminile: Beatrice Ravini Perelli e Lucia Breganni.

I campioni svizzeri 2022 di Coastal Rowing nella specialità del MixC2x categoria U19: Beatrice Ravini Perelli e Lauro Buffi.

La vice-campionessa svizzera 2022 del singolo U17 femminile: Beatrice Ravini Perelli.

Il vice-campione svizzero 2022 di Coastal Rowing nella specialità del CM1x

“I risultati di rilievo non sono mancati. Annoveriamo tra le nostre fila diversi titoli svizzeri e cantonali”

categoria U19: Joel Pellegrini.

A tutte le regate alle quali abbiamo partecipato siamo quasi sempre saliti sul podio, ma la cosa che più conta è l'importante “spirito di squadra” e attaccamento ai colori societari, che negli ultimi anni erano venuti meno.

Vedere i nostri giovani sui campi di gara portare sempre la divisa ufficiale, vi posso garantire che è un qualcosa che ci fa capire che per loro la SCL è qualcosa di più di una semplice società dove praticare sport.

Altro grande successo di quest'anno

sono stati i campionati ticinesi. Nella versione indoor (ergometro) undici medaglie conquistate e nella versione all'aperto (gare in linea) 7 ori, 8 argenti e 4 bronzi.

Ciò che per noi CT conta più di tutti i fantastici risultati, è che a entrambe le

“La SCL ha partecipato a diverse gare, raggiungendo anche oltre 40 atleti in sua rappresentanza”

manifestazioni cantonali, la Canottieri Locarno era presente con ben oltre 40 atleti, in rappresentanza di tutte le categorie, dai più piccoli sino alle categorie Master. Numeri che ci indicano che stiamo lavorando nella direzione giusta per rinfoltire le fila dei nostri giovani (e meno giovani).

Permettetemi poi di sottolineare come a fine ottobre abbiamo potuto nuovamente svolgere il campionato sociale SCL “Memorial Antonio Minacci”, dopo che l'ultima edizione della manifestazione si era tenuta nel ormai lontano 2017. La pandemia di COVID-19 e le esondazioni del lago ci avevano costretto all'annullamento delle edizioni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Per quanto riguarda l'attività del gruppo “Amatori”, la CT ha cercato di ampliare l'offerta a questo importante gruppo della società. È stata definita una nuova uscita ufficiale ogni mercoledì dalla 12:00 alla 14:00. Per questa uscita è quella della domenica inoltre, il responsabile CT si è messo a disposizione per seguire, con il natante di

supporto, l'uscita in barca. Tutto ciò è stato fatto affinché anche il gruppo “Amatori” possa migliorare nella tecnica di remata. Inoltre ogni terza domenica del mese c'è sempre l'uscita con l'allenatore.

Concludendo non posso non fare i ringraziamenti. Tutte le manifestazioni a cui i nostri giovani hanno partecipato necessitano un'importante organizzazione. Tutto ciò è stato possibile grazie a un gruppo di persone che quotidianamente ci ha aiutato.

Come sempre non possiamo garantire che la prossima stagione possa essere ancora migliore di quella appena conclusa. Bisogna sempre tener conto della concorrenza che non sta certamente a guardare.

Quello che possiamo però garantire è il nostro massimo impegno, affinché ogni singolo giovane possa essere messo nella migliore situazione possibile per poter esprimere il suo massimo potenziale e poter soddisfare tutte le proprie ambizioni.

“I soci e la Società evolvono, il materiale si adegua a questi cambiamenti”

Rapporto dei responsabili hangar e materiale mobile Christian Guidetti e Paolo Frigerio

La Società sta evolvendo sotto molteplici aspetti, non solo per il numero di soci sempre crescente. Ne consegue un adeguamento qualitativo e quantitativo del materiale messo a disposizione di tutti. Ramon Nessi, oltre a fare

un gran lavoro nella squadra allenatori, è stato nominato Responsabile del Materiale per quanto riguarda la squadra competizione, la sua esperienza come rematore e la sua vicinanza ai ragazzi ci è fondamentale in questo momento di evoluzione.

Sono state vendute 3 imbarcazioni ormai vecchie (Saetta, Rabissale e Folletto), i 2500.- fr raccolti sono stati investiti per altro materiale come remi, barche e ferramenta varia.

E' stato acquistato un nuovo 2x e un 1x, quest'ultimo con quanto raccolto dai ragazzi durante la Stravogando di dicembre.

Inoltre sono stati acquistati 2 remoergometri nuovi nell'ambito dei Campionati Ticinesi appena svolti. Il pontile ci sta abbandonando, stiamo aspettando alcuni preventivi prima di procedere. Le aspettative sono che entro Agosto/settembre la SCL possa fruire di un nuovo pontile.

Rapporto corsi G-S, Frida Andreotti

I contributi G+S vengono erogati in base alle presenze dei ragazzi. Un appello: abbiamo bisogno di monito-

“Il pontile ci sta abbandonando, si devono prendere misure a breve termine”

ri! Aspettiamo le vostre candidature. Andreas e Franziska Gyöngy e Denise Gubbi si mettono a disposizione (G+S già effettuato in passato).

La Presidente del giorno chiede all'assemblea di approvare le varie relazioni (Presidente e Membri di Comitato). L'assemblea approva per acclamazione all'unanimità l'insieme dei rapporti.

3. Rapporto finanziario e dei revisori

Fino a ottobre, tutte le operazioni finanziarie sono state eseguite da Ca-



Collezione di presidenti in occasione dell'AG 2023: Rodolfo Mazzi (Pres. Onorario), Daniel Loustalot e Gigio Pedrazzini hanno salutato l'elezione di Giuseppe "Beppe" Mossi!

millio, da novembre l'esecuzione della funzione del cassiere è passata nelle mani di Bernadette.

Ricavi: Oltre ai fedeli soci, abbiamo potuto registrare un'entrata straordinaria di oltre 3'400.- dalla raccolta Migros "Support your Sport".

"I ricavi dall'Ostello sono aumentati, abbiamo ospitato diversi gruppi svizzeroteschi..."

Il sussidio della Federazione ticinese di 700.- franchi è stato erogato per l'acquisto di remi.

Dal GS le entrate sono aumentate in quanto abbiamo decisamente più atleti che si allenano regolarmente. Oltre a quello vi era anche un'entrata residua del 2021 che è stata versata e registrata nel 2022 (quasi 12'000.-)

I ricavi dall'Ostello sono fortunatamente aumentati. Dopo il periodo delle restrizioni Covid, sono riprese le varie attività e abbiamo ospitato anche alcuni gruppi della Svizzera interna che hanno usufruito della nostra infrastruttura. Sul totale di CHF 116'338 di entrate, solo CHF 38'420 provengono da soci rematori adulti, il che corrisponde al 33%.

Ci tengo a ricordare che per ogni socio adulto viene versata a Swissrowing una quota di CH 75.-. Alla nostra società restano dunque 325.- franchi sui 400.-

I ricavi straordinari di 2'500.- provengono dalla vendita di due barche.

Costi: Il numero dei giovani che si alle-

nano regolarmente e che partecipano alle regate è aumentato e quindi anche i costi che ne derivano. L'aumento è contenuto, in quanto i ragazzi partecipano a ogni trasferta con un contributo. A maggio è stato acquistato un nuovo singolo per fare fronte al maggior fabbisogno dovuto al numero crescente dei ragazzi. Per quanto riguarda l'hangar, abbiamo dovuto sostituire l'impianto di accesso con una spesa di CHF 2'600.-

Nelle spese per i veicoli abbiamo un maggior costo per il collaudo del furgone.

Abbiamo quindi chiuso l'esercizio 2022 con un leggero disavanzo di 529.62 franchi.

Riassumendo: la situazione è e rima-

"La situazione è e rimane fragile, cercheremo di aumentare le entrate con il progetto Sponsoring..."

ne fragile. Con l'implementazione del progetto Sponsoring, cercheremo di aumentare le entrate per far fronte ai costi che sicuramente non diminuiranno. I ragazzi si danno da fare e, con l'evento "Stravogando", hanno dimostrato di poter raccogliere i fondi necessari per il rinnovo del parco barche. Preventivo 2023: Per l'anno in corso, abbiamo a preventivo CHF 6'500.- di sponsoring già confermati. Da Sport-Toto riceveremo CHF 10'000.- per l'acquisto (già realizzato) di due barche.

Speriamo di poter continuare ad usufruire dell'ostello: attualmente sono

in corso accertamenti in quanto, essendo una infrastruttura che offre pernottamenti, sottostà alle nuove disposizioni decise per il settore "Affittacamere". È dunque possibile che vengano richiesti adattamenti dell'infrastruttura, soprattutto in termine di norme anti-incendio.

Abbiamo preventivato entrate per un totale di CHF 120'000.-

Nei costi, abbiamo a preventivo i costi ricorrenti e per le posizioni in relazione alla squadra competizione, un aumento della spesa di ca. 30%.

Il tema "pontile" e il suo finanziamento devono essere affrontati separatamente.

I revisori Nicola Baserga e Lino Ramelli approvano e certificano il lavoro svolto. L'Assemblea, su richiesta della Presidente del giorno, approva il rapporto finanziario all'unanimità.

4. Gruppo Amatori, Anna Frigerio

Lo scorso anno le diverse attività proposte al gruppo amatori sono state se-

“L'anno scorso abbiamo cercato ulteriormente di soddisfare tutte le esigenze dei soci...”

guite con una buona partecipazione. Abbiamo cercato di svolgere questi appuntamenti con una certa regolarità così da poter soddisfare tutte le esigenze dei soci. Oltre alle abituali uscite del week-end erano in programma dei giri più lunghi sul lago (Zenna, giro delle

isole) che abbiamo rimandato più volte e purtroppo a causa della meteo annullato. Non sono state proposte gite su altri laghi svizzeri o all'estero ma abbiamo comunque intenzione di re-

“Negli ultimi anni sono aumentate le richieste da membri di altri club, di venire a remare sul nostro lago”

cuperare queste richieste quest'anno proponendo a fine aprile una visita ai nostri amici di Morges e per Pentecoste la sempre spettacolare Vogalonga. Negli ultimi anni a partire dalla stagione estiva riceviamo molte richieste da soci di altri club di poter remare sul nostro lago. L'anno scorso questa tendenza è aumentata considerevolmente. Se prima avevamo gruppi di una decina di persone che si fermavano da noi per un intero week-end e si amalgamavano al gruppo amatori per delle uscite in comune ora le richieste sono sempre più frequenti da parte di singole persone.

Grazie al buon lavoro dei responsabili riusciamo comunque a soddisfare puntualmente queste domande proponendo remate di gruppo ma anche il noleggio delle nostre imbarcazioni per delle uscite più autonome.

Nei mesi di maggio e settembre come di consueto sono stati organizzati 2 corsi base.

La partecipazione è stata molto alta. Il numero max di partecipanti a settembre è stato aumentato eccezional-

mente da 8 a 10 persone. Negli ultimi tempi le domande di iscrizione ai corsi sono in forte aumento. Per quest'anno abbiamo già 27 interessati. Se tutti confermano la loro partecipazione molto probabilmente faremo un corso anche nel mese di giugno.

Ad aiutare Claudia e Albert, nell'organizzazione e gestione dei corsi, ci sarà pure Camillo.

Sull'onda di questo successo siamo stati logicamente confrontati con le esigenze dei nuovi soci di avere un seguito dopo il corso base. Già due anni fa queste richieste sono state ascoltate proponendo dei corsi medi e avanzati come pure un'uscita con allenatore ogni 3° domenica del mese.

C'era però una grande richiesta di un'uscita infrasettimanale. Alla fine dell'anno scorso con la CT abbiamo potuto concretizzare questo progetto grazie all'aiuto di Pier che da gennaio si mette a disposizione seguendo in gommone il gruppo amatori, imparando consigli tecnici ai rematori ogni

“...è stata istituita una uscita infrasettimanale degli Amatori di mercoledì, accompagnati da Pier”

mercoledì e ogni domenica mattina. Con questi nuovi appuntamenti il nostro auspicio è che in futuro anche qualche socio amatore possa avvicinarsi alla competizione prendendo parte a delle gare Master.

Un accenno pure alle sempre gradite cene in sede organizzate puntualmente dai soci sotto la guida di Nora. Que-

sti sempre apprezzati appuntamenti di convivialità hanno incrementato il conto amatori che ad oggi è di 13'771.71

“Dopo i diversi corsi base, siamo stati confrontati con l'aumento di soci che richiedono un seguito”

chf e con cui è stata pagata ultimamente la riparazione della tenda della terrazza.

Terminando vorrei ringraziare tutto il gruppo dei responsabili come pure tutti quei soci amatori che dedicano molto del loro tempo aiutando puntualmente durante le diverse attività della società.

5. Zattera

Le riparazioni effettuate in passato sulla zattera non reggono più e la situazione è diventata insostenibile. Il progetto “Marina” vedrà la luce tra parecchi anni, quindi il Comitato ha deciso di occuparsi subito del problema. Abbiamo chiesto 4 preventivi, che dovremmo ricevere in questo mese. La prima offerta, di qualche anno fa, era di 39'000 franchi, e oggi è stata aggiornata a 65'000. L'idea è di contattare i comuni della regione. Durante una riunione del Festival in presenza dei vari sindaci, il nostro Presidente ha già esposto il problema, ottenendo un riscontro positivo. Ora il nostro obiettivo è di affrontare e risolvere il problema, i lavori dovrebbero essere fatti al termine della stagione agonistica.

Germano: la sede è del Comune, ma

la parte della vasca e il piano superiore è della SCL. Ai tempi, per acquistare quella parte era stata promossa una sottoscrizione tra i soci e il Comune aveva contribuito. Alfredo Antognini è perfettamente al corrente della situazione.

Peter: perché aspettare fino alla fine della stagione agonistica? Si può prevedere una riparazione provvisoria?

Christian: un rattoppo sarebbe molto costoso e servirebbe a poco. Dobbiamo avere un po' di pazienza. Non ci sono problemi di sicurezza.

6. Nomine Comitato

“I lavori per sistemare la nostra “zattera” saranno svolti al termine della stagione agonistica”

Il Presidente ripercorre i suoi 7 anni alla testa della SCL, un periodo ricco di cambiamenti e successi, e ringrazia in particolare gli allenatori e i responsabili per l'eccellente lavoro svolto. Abbiamo rinnovato quasi tutti gli ambiti, tranne quello di Nora, che deve rimanere così com'è! Grazie di cuore per il suo impegno. Il Presidente ringrazia anche tutti i colleghi di Comitato, lo staff tecnico,

gli Amatori ecc. Conclude dicendo di voler bene al club, un sentimento che ha caratterizzato tutta la sua presidenza.

Il Comitato, per il tramite del Presidente SCL, propone di designare un nuovo Presidente nella persona del Dr.

“Gigio: abbiamo rinnovato quasi ogni ambito della società.

Giuseppe Mossi viene eletto nuovo presidente”

Giuseppe Mossi è un nuovo membro di Comitato nella persona di Monica Brancato Gliozzi.

Il Presidente propone le nomine all'Assemblea, che le approva all'unanimità. Beppe Mossi e Monica Brancato accolgono la nomina, ringraziando.

La segretaria Chantal Gianoni intende ritirarsi dal Comitato. Si cerca una persona che possa affiancarla in un primo tempo, per poi sostituirla.

La Presidente del giorno, Katia Pedrazzini, considerato che non sono presentate ulteriori domande o eccezioni, dichiara chiusa l'Assemblea.

*Chantal Gianoni
(adatt. S. Bürgi)*



Azienda Elettrica Ticinese



Attività gruppo Amatori

Anche quest'anno gli Amatori SCL sono stati molto impegnati su diversi fronti, innanzi tutto con le uscite in barca settimanali e i vari corsi principianti e intermedi, ma anche con tante altre iniziative proposte dai nostri attivissimi soci, come gite, cene e (sì, servono proprio anche queste) pulizie e ma-

nutenzione di barche e spazi comuni. Riprendiamo quindi il nostro resoconto annuale delle attività degli Amatori dalla fine del 2022, con il **Giro delle Isole di Brissago e Brunch Natalizio**. Domenica 11 dicembre Denise e Chantal ci propongono infatti un ricco

“Gli Amatori sono regolarmente impegnati su diversi fronti. Corsi, pulizie, manutenzione, uscite e trasferte...”

brunch natalizio che avrebbe dovuto svolgersi dopo la tradizionale remata di circa 18 km fino alle isole di Brissago. Purtroppo le condizioni meteo



non ci sono favorevoli per via del forte vento, quindi ci accontentiamo di una bella passeggiata in compagnia, tanto per contrastare almeno un minimo l'apporto calorico del brunch che ci attende in sede. Assolutamente da riproporre!

Uno degli eventi principali da ricordare per il 2023 è indubbiamente la **Visita al Club FRC di Morges**. Il 28 aprile ci ritroviamo per una prima assoluta: la visita al club vodese del Forward Rowing Club (FRC) Morges, organizzata da Anna e Chantal. Partiamo quindi dalla SCL con Camillo e Bernadette alla guida del bussino, e anche se la strada è un po' lunga, la compagnia non manca, così come non manca l'entusiasmo per la prospettiva di incontrare nuovi amici. La realtà di quello che ci aspetta a Morges va molto oltre le nostre aspettative! Grazie al coordinamento perfetto da parte di Philippe Petignat, gli amatori del

“La visita al Forward Rowing Club di Morges è stata una splendida esperienza di scambio, sport e amicizia “

FRC ci accolgono con grande calore, e ci organizzano non solo le uscite, ma anche il brunch dopo la remata e un'ottima cena in bella compagnia. La cena include addirittura come ospite d'eccellenza Neville Tanzer, presidente di Swiss Rowing ed ex-presidente del FRC Morges. Anche a Morges però purtroppo il tempo collabora solo a

tratti, per cui dopo una prima uscita in barca con una quindicina di km davvero molto “bagnati”, decidiamo di de-

“La prima uscita in barca è di circa 15km, ma sono stati davvero “bagnati”...”

dicarci ad attività meno umide, come la visita alla bellissima esposizione di tulipani. Dopo due giorni passati insieme agli amici di Morges ripartiamo alla volta di Locarno, riportando in Ticino il calore di una splendida esperienza di scambio, sport e di amicizia. Per il 2024 ci riproponiamo di ricevere a Locarno i soci di Morges con altrettanto entusiasmo!



Altre gite organizzate dai nostri volenterosi soci sono state un po' meno fortunate, ma ringraziamo in ogni caso tutti quelli che si mettono a disposizione per proporre idee e attività: solo i soci possono essere la vita della so-

“Fulvio ha organizzato una discesa in bici da Airolo a Locarno, mentre Albert è sempre presente, anche solo accompagnando!”

cietà! La gita invernale sugli sci a Lenzerheide-Arosa di marzo quest'anno non si è potuta svolgere, mentre la gita **“Canottieri in bicicletta”** Airolo-Locarno ad agosto, organizzata da Fulvio ha visto tre partecipanti in sella nonché il nostro mitico Albert, assiduo partecipante come minimo della parte “visita al grotto” di ogni uscita! Continuando purtroppo con la lista di cancellazioni, le piogge eccezionali di fine

agosto hanno reso la sede inagibile, il che ci ha costretti all'annullamento anche dell'uscita Chiar-di-luna di mercoledì 30 agosto. E per finire le condizioni meteo non sono state favorevoli nemmeno per il tanto atteso Campionato Sociale, organizzato per domenica 22 ottobre, e purtroppo rimandato a data da destinarsi. Nonostante la scarsa collaborazione meteo, i canottieri non si lasciano certo scoraggiare dal tempo avverso e se proprio non si può uscire sul lago ci si può sempre rifare con una serie di deliziose **Cene in Sede**. Ricordiamo la Fondue Doc

“Se non si può uscire sul lago, ci si può sempre rifare con una bella cena!”

della Gruyère di mercoledì 1 febbraio, organizzata da Nicolas, Romina e Nora, la cena estiva “Vitello tonnato”, organizzata da Nora e Lorenza Maggi, e la favolosa Paella di Carmen, ripro-





posta anche quest'anno il 19 luglio.

“Fulvio ha organizzato una discesa in bici da Airolo a Locarno, mentre Albert è sempre presente, anche solo accompagnando!”

Una novità rematoria importante da menzionare per il 2023 riguarda la nuova uscita ufficiale del mercoledì. A partire da gennaio, Pier si è messo a disposizione per gestire questo appuntamento infrasettimanale, che rappresenta un'occasione importante per chiunque voglia migliorare la propria tecnica. In collaborazione con Roberto, e grazie alla sua lunga carriera come canottiere sia in campo agonistico che amatoriale, Pier può dare consigli mirati e impostare allenamenti

specifici, seguendo in gommone i rematori durante le uscite. Per quanto riguarda i corsi principianti, Claudia, Albert e Camillo hanno accompagnato ben sedici nuovi rematori nell'acquisizione delle prime basi tecniche del canottaggio. Benvenuti ai **nuovi rematori!** Due corsi si sono svolti a maggio-giugno, mentre il corso base di settembre è stato annullato per via dell'inagibilità della sede dovuta alle forti piogge. Importante anche ricordare il successo del primo corso intermedio seguito da Roberto: i nostri

“Si sono organizzati due corsi per principianti. Benvenuti ai nuovi rematori!”

rematori Elias, Joelle, Claudio, Katia, Mélanie, Carola e Ursula sono i primi orgogliosi graduati, congratulazioni!



Dato che i corsi base e intermedi si focalizzano principalmente sulla tecnica di remata di coppia, un'altra novità riguarda i soci che vogliono cimentarsi con la tecnica di punta. La barca Volta è stata infatti montata con gli scalmi di punta, e Germano si è gentilmente messo a disposizione per impartire le prime nozioni di base a chi desidera provare. La barca di punta è sicuramente un gradino in più per capire cosa significa cercare l'equilibrio in barca insieme ad altre persone!

Le barche da canottaggio sono ahimè delicate e richiedono parecchia manutenzione. La gran parte di questo lavoro essenziale è svolta volontariamente da Christian (grazie!) che quest'anno ha organizzato anche un fine settimana di **Manutenzione Barche e Hangar**, il 28-29 ottobre. Con l'aiuto di diversi soci Christian ha coordina-

to la risistemazione di alcune barche e terminato la pulizia della vasca. Ri-

“Un mini-corso di manutenzione barche ha aiutato a sensibilizzare su questo lavoro essenziale...”

cordiamoci che le barche e l'hangar (e la responsabilità del loro uso corretto e del loro mantenimento) sono di tutti, ed è fondamentale che tutti contribuiscano. Come si diceva, una società si fonda sul coinvolgimento dei propri soci, quindi ancora grazie a tutte le persone che si impegnano per quanto possibile per contribuire alla vita della SCL, e anche...benvenuti ai nuovi membri responsabili Elias e Antonella!

Anna e Silvia



Aneddoti

Siamo nei primi anni ottanta a Venezia per la Vogalonga (con Cande, Alfredo, Carlo, mio fratello Giovanni, le mogli e forse anche altri). Dopo la vogata e l'inevitabile siesta, decidiamo di andare a cena da Cice, gerente dell'omonima trattoria e amico rematore veneziano. Entrando avvertiamo subito un problema. Il padrone era da qualche parte a smaltire una delle sue purtroppo frequenti sbornie (tant'è che non visse più a lungo!). Disordine, piatti sporchi perché nessuno aveva sistemato il locale dopo il pasto di mezzogiorno. Che facciamo? Andiamo da un'altra parte e lasciamo tutto come lo abbiamo trovato? La solidarietà remiera ci suggerisce di rimboccarci le maniche e di pulire sala da pranzo e cucina. E poi? Le mogli si sistemano in cucina e organizzano alla bellemeglio una cenetta rustica (non ricordo se pasta o risotto). Troviamo pure pane, acqua e vino per accompagnare il piatto principale (e unico). Stavamo per rimettere tutto in ordine quando arrivano dei tedeschi e chiedono se si può cenare. E adesso? Svergogniamo il caro Cice? E no! Prendiamo la comanda, precisando che il menu è ridotto e serviamo anche loro. Alla fine lasciamo i soldi dei turisti e i nostri sul bancone e ce ne torniamo in albergo. Cice non l'ho più rivisto, purtroppo, ma quella storia non la dimenticherò: abbiamo gestito per qualche ora un'autentica trattoria veneziana e ci siamo divertiti un sacco!

Gigio Pedrazzini

Correva l'anno 2019. Il primo giorno del campo d'allenamento a Eupilio nel piazzale del castello c'era un concerto rock. La settimana è finita ancora peggio, lascio a voi l'immaginazione... Il mio compagno di barca di allora era Pietro ma in stanza c'erano anche Ramon e Noé.

Elia Castaño

Ho ancora dei ricordi bellissimi degli anni che ho remato con la Felicity.

Per esempio l'anno che abbiamo fatto parte di un progetto di selezione Svizzera per un 4- pesi leggeri (1991-1992?) era la prima volta che si faceva una cosa del genere.

Avevamo delle gare fra di noi sul lago di Sarnen per vedere quale combinazione sarebbe stata la più veloce, erano delle selezioni sul lago.

Queste gare erano in 2-, con la Felicity eravamo molto veloci ma abbiamo dovuto rifare queste seat-races diverse volte perché non erano convinti (eravamo un po' irritate per questo). Comunque in una di queste gare Felicity stava perdendo i pantaloncini... un'esperienza molto divertente e nonostante il risultato fummo selezionate per il 4- assieme ad Heidi Baumgartner e Pia Vogel.

I mesi seguenti ci trovammo a Sarnen per gli allenamenti, si doveva andare con i piedi nell'acqua per mettere la barca. Non c'era ancora il centro!

La stagione seguente abbiamo continuato con un 2x e mi ricordo una gara al Rotsee (Campionato Svizzero) dove agli ultimi 500m Felicity ha cominciato

a gridare “go for Bananas”, così abbiamo tirato fuori uno sprint vincente.

Era la prima volta, primo titolo 2x Seniores A PL donne per la SCL ai Campionati Svizzeri.

Il comitato (Dr. Mazzi, Candeago, Simona e gli altri) erano molto carini. Mi ricordo che ci fecero un regalo.

Denise Gubbi

Una mia esperienza indimenticabile e divertente ha avuto luogo quando ero timoniere per l'8+ Masters maschile. Durante l'allenamento sull'acqua c'erano diversi esercizi da fare, di cui uno era la remata a pala fissa. Mentre passavamo davanti alla piazza di Ascona facendo esercizi, avrei voluto dire “girare le pale”, ma siccome allora non parlavo ancora bene l'Italiano, dissi

diverse volte con altoparlante: “girate le pale”. La squadra non riusciva più a concentrarsi e rideva. Io invece non capivo come mai. Dopo la remata Antonio mi spiegò la mia gaffe. Abbiamo riso tanto di questa storia ed ogni tanto mi ha preso simpaticamente in giro per le pal(l)e...

Heike Fischer

Sarebbe scontato dire che il momento che ricordo di più è la prima medaglia, perché in realtà la cosa che mi resterà per sempre impressa è il correre a perdiato con i ragazzi e le ragazze della squadra competizione tifando per i compagni e le compagne in lotta per le medaglie al Rotsee!

Monica Brancato Gliozzi



Nel 2021, gli ospiti di Morat non si sono fermati di fronte a niente, pur di remare sul nostro lago, si sono adattati a qualsiasi tempo! Denise Gamboni

Corsi terminati e nuovi rematori



*Due corsi principianti hanno dato il benvenuto a diversi nuovi rematori:
Corso Aprile 2023 – Sibylle, Daniela, Christina, Moreno, Monica, Marco, Lucio e Alfonso
Corso Giugno 2023 – Antine, Daria, Laura, Luciana, Stéfanie, Peiwei, Marco e Christian*





*A destra, i rematori che hanno partecipato al corso intermedio, terminato in giugno, in foto con Roberto:
Joelle, Katia, Ursula, Mélanie,
Carola, Elias e Claudio*





Commissione Tecnica

I campionati svizzeri di inizio estate, che si svolgono abitualmente sul bacino del Rotsee a Lucerna, sono da sempre la cartina tornasole dell'andamento della stagione agonista della nostra Squadra Competizione.

Quest'anno la SCL si è presentata a questo evento con 15 equipaggi per un totale di 19 atleti rappresentanti quasi tutte le categorie: da quelle giovanili (U15) sino agli Élite e ai Master.

“Il risultato dell’ottimo lavoro dimostra che la via intrapresa negli ultimi anni è quella giusta...”

A dimostrazione dell’ottimo lavoro svolto dal nostro “Team degli allenatori” (Roberto Cavalli, Juan Mato, Ramon Nessi e Siria Ruffetta), 11 dei 15 equipaggi che hanno gareggiato hanno centrato una finale.

Questo importante risultato dimostra ancora una volta che la via intrapresa negli ultimi anni è quella giusta. L’importante ora non è soffermarsi su quanto ottenuto con grande sacrificio, ma bisogna rimanere vigili e attenti affinché la guardia non si abbassi.

L’unica via da dover percorrere è una sola: serietà e professionalità nel lavoro quotidiano da parte sia degli allenatori sia da parte della dirigenza, la giusta qualità e quantità degli allenamenti, l’attenzione necessaria a saper stimolare in modo corretto i nostri giovani e la creazione dello “Spirito di Squadra”. Nel corso della stagione i risultati di rilievo non sono mancati. Tra questi non possiamo non soffermarci sulla stagione di Beatrice Ravini Perelli che nel corso dell’anno ha conseguito i seguenti allori nazionali e internazionali:

“Grazie a serietà e professionalità, i risultati di rilievo non sono mancati!”

Vicecampionessa svizzera U19F di ergometro, Campionessa svizzera U19F in singolo, Campionessa svizzera U19 CW1x di “Coastal Rowing”, Campionessa europea U19F in quattro di coppia e Vicecampionessa mondiale U19F in quattro di coppia.

La nostra società è stata poi pioniera nell’ambito del pararowing competitivo. Claire Ghiringhelli corre per i nostri colori ed è stata in assoluto la prima para-atleta svizzera a presentarsi ai Campionati Svizzeri e a conquistare il titolo nazionale.

Claire è anche la prima para-atleta svizzera che fa parte dei quadri nazionali. La nostra atleta ha un sogno nel cassetto: le paraolimpiadi di Parigi 2024. La stagione agonistica l’ha vista partecipare a tutte le gare di Coppa del mondo, dove ha dimostrato il suo valore internazionale, ottenendo

una serie di interessanti piazzamenti che a oggi le garantirebbero di coronare il suo sogno. Le gare di selezione si terranno nel corso del 2024: vada come vada per noi Claire è già una Campionessa con la “C” maiuscola!

Considerazioni sulla Squadra

Categoria U15 femminile

Zoe Karatzoglou, Emma Gliozzi, Daphné Lupo e Vittoria Mossi hanno dimostrato durante tutto l’anno una continua crescita agonistica, che è culminata con il miglior risultato di tutta la stagione proprio ai campionati. Le nostre giovani ragazze centrano una fantastica “Finale A” nella specia-

lità del quattro di coppia di categoria, dove giungono seste. Queste ragazze

“La nostra società è stata pioniera nel Pararowing competitivo, grazie a Claire”

se continueranno così ci regaleranno grandi soddisfazioni nelle stagioni a venire.

Leana Togni ha avuto una stagione travagliata. Per colpa di un infortunio alla caviglia ha iniziato ad allenarsi seriamente unicamente a partire da febbraio.



Il grande numero della squadra competizione vede anche un cospicuo numero di “giovani leve”.

Categoria U15 maschile

Giona Manfrina si presentava nella specialità del singolo. Stagione da incorniciare la sua: solo vittorie nelle serie e piazzamenti nelle “Finali A” in una

“Beatrice ha inanellato svariati titoli nazionali ed internazionali”

categoria che quest’anno era particolarmente agguerrita.

Giona centra la “Finale A” dove le medaglie sono state assegnate nello spazio di pochissimi secondi. Il suo quinto posto agli Svizzeri è un sicuro investimento per un futuro ricco di soddisfazioni.

Nicola Agus e Aliseo Herrmann. Equipaggio formatosi solo pochi mesi fa, Nicola remava in un’altra società, da subito ha denotato un buon affiatamento. Nicola e Aliseo sono giovani ma hanno dimostrato di aver già capito qual è la strada da intraprendere per i vertici delle classifiche.

Categoria U17 femminile

Thea Togni ha fatto un’ottima stagione denotando una continua crescita di risultati. Sempre nelle posizioni che contano in tutte le gare. Il culmine della sua annata è stato il terzo posto ai campionati svizzeri in compagnia di Beatrice nella specialità del doppio categoria U19F.

Categoria U17 maschile

Quest’anno Michele Muschietti, Simone Gliozzi, Lorenzo Lanini, Elias Walder, Luka Knezevic e Iker Mato, hanno

dovuto far i conti con una concorrenza di notevole spessore tecnico-agonistico.

Durante i campionati, nessuno di loro è riuscito centrare una finale, tutti si sono arenati alle soglie delle batterie. Purtroppo il sorteggio di queste ultime non li ha favoriti inserendoli sempre nelle eliminatorie più forti. In quasi tutte le gare alle quali i nostri ragazzi hanno partecipato, i tempi che hanno fatto segnare nelle loro serie, avrebbero permesso loro l’accesso alle finali se avessero corso in altre eliminatorie. Michele, Simone, Luka, Lorenzo, Elias e Iker si sono visti sfuggire il sogno di correre le finali della domenica per pochissimi secondi, in alcuni casi anche meno di uno!

“... Giona e Thea hanno raggiunto il culmine della loro stagione ai Campionati Svizzeri...”

Categoria U19 femminile

Giulia Maggini e Lhamo Crivelli hanno fatto una buona stagione dove le abbiamo viste sempre contendersi le posizioni dove ci si giocava il podio. Ai campionati Svizzeri centrano la “Finale A” nella specialità del due senza, dove si classificano al quinto posto. Linda Tonolini ha confermato la sua continua crescita e agli svizzeri raggiunge la “Finale B” nella specialità del singolo.

Categoria Élite maschile

Quest’anno Lauro Buffi ha vinto la gara



più importante dell'anno concludendo con successo i suoi studi liceali.

La sua stagione agonistica l'ha visto perdere le finali del Rotsee per 6 secondi, giungendo quarto nella sua serie e conquistare la medaglia di legno (quarto posto) ai campionati svizzeri di Costal rowing.

Categoria Master

Quest'anno sui alcuni campi di gara abbiamo rivisto dei nostri atleti master. Monica Gliozzi Brancato, Bernadette Dal Pont, Fiorenza Simona, Anna Frigerio, Roberto Cavalli, Juan Mato, Stephan Bùrgi, Aurelio Moledo e Christian Guidetti hanno tenuto alto il nome della SCL, andando a conquistare dei piazzamenti sul podio.

Alle spalle dell'attuale Squadra Competizione, abbiamo un gruppo di **giovani leve** che con grande passione si stanno allenando per raccogliere il testimone dai più "esperti".

Julia Banfi, Ellen Desole, Pauline Amberg, Selina Zaugg-Mossi, Silvia Pu-

gliese, Giotto Herrmann, Cesare Mosi, Etienne Hohl, Milosz Koska, Tito Cassinari, Massimiliano Cottone, Leandro Filippini, Vito Crociani, Thomas Schildmeijer, Nicholas Duca, Giorgio e Mattia Sabatini, li vedremo sui campi di gara le prossime stagioni.

Come sempre riassumere in poche righe quanto è stato fatto nel corso di

“Un gruppo di giovani leve si allena con passione, per raccogliere il testimone dai più esperti...”

un anno è veramente difficile: abbiamo partecipato a quattordici regate (indoor e in linea), abbiamo organizzato due campi di allenamento e per la prima volta abbiamo sperimentato le colonie estive. Tutte queste attività hanno visto alternarsi circa una cinquantina di giovani.





Infine non possiamo spendere due pa-
role sull'ottima collaborazione con la
CT ha con i responsabili degli amatori.
Questa unione sta portando novità im-

“Una squadra forte e compatta ha lavorato assieme per garantire il massimo impegno...”

portanti in seno al gruppo agonistico
SCL.

Una Squadra è forte quanto è com-
patta e lavora assieme, quindi:

Grazie al “team degli allenatori”: Ro-
berto Cavalli, Juan Mato, Siria Ruffetta
e Ramon Nessi

Grazie al “Responsabile amatori in
seno alla CT”: Anna Frigerio

Grazie al nostro Dottore e Presidente:
Giuseppe Mossi

Grazie ai “responsabili materiali”: Pao-
lo Frigerio e Christian Guidetti

Grazie agli “istruttori dei corsi base”:
Claudia Sciaroni, Camillo Ossola e Al-

berto Rossetti

Grazie alla “Squadra competizione”

Grazie ai “Genitori”

Grazie a “Nora, Ludovica e Gisella”.

Grazie al “Comitato”

Grazie a tutti quelli che involontaria-
mente non ho menzionato, ma che
con il loro lavoro oscuro permettono
alla società di vivere.

Come sempre non possiamo garantire
che la prossima stagione possa es-
sere ancora migliore di quella appena
conclusa. Bisogna sempre tener con-
to della concorrenza che non sta cer-
tamente a guardare.

Quello che possiamo però garantire è
il nostro massimo impegno, affinché
ogni singolo giovane possa essere
messo nella migliore situazione possi-
bile per poter esprimere il suo massi-
mo potenziale e poter soddisfare tutte
le proprie ambizioni.

Forza SCL!

Pier











Aneddoti

Se devo scegliere un ricordo che mi ha marcato, il mio pensiero va ad Anselmo Roncoroni che ci allenava con passione utilizzando un linguaggio che oggi non sarebbe più tollerato e che spingeva le signore anziane che passeggiavano sul quai a farsi il segno della croce. Anselmo era però un maestro di vita che ci insegnava il vero rispetto. Guai a lasciare un pelo nella doccia.

Un aneddoto simpatico me l'ha raccontato invece mio fratello Fabio. Durante un'uscita in periodo elettorale, Gigio aveva chiesto ai compagni di voga di remare vicino alla riva in modo che la gente potesse riconoscerlo.

Lino Ramelli

Mi fa piacere poter raccontare di quel gruppetto che ormai gira da tanti anni in Canottieri. Potrei raccontare mille avventure... ma quello che ci lega ancora a distanza di anni non è direttamente legato allo sport ma all'amicizia. Un'amicizia fortissima, un legame che si è creato in un ambiente di convivenza, di uscite assieme, di campi d'allenamento, di stare assieme; un legame che va avanti oltre lo sport, anche quando non ci si vede, che persiste quando si studia in cantoni diversi e che va avanti probabilmente per tutta la vita.

Un aneddoto particolare è di un Campionato Svizzero dove eravamo circa Under 23 o ultimo anno Under 19. Insomma quando il livello di canottaggio è già alto e gli allenamenti non sono l'unica cosa che ti può portare al successo. Io ero ad un livello medio, dividendomi tra agonismo e gli studi. Le gare erano andate un po' male, ci eravamo qualifi-

*cati per fare gli Svizzeri ma la domenica (senza qualifiche) i risultati erano stati deludenti. La **foto** mi ritrae durante lo smontaggio, deluso dal risultato ma ero felice per aver concluso la stagione agonistica e di poter cambiare le abitudini imposte dallo sport... Avevamo recuperato in tutta fretta una cassa di birra che abbiamo aperto sul campo di gara. Abbiamo messo musica, ci siamo vestiti con abiti improponibili e abbiamo iniziato a spostare materiale di quà e di là... ovviamente una cosa non adatta al campo gara dei Campionati Svizzeri. E infatti arrivò subito la strigliata (gentile ma corretta) da parte di Pier e Juan per il comportamento sul campo gara. Noi ci siamo divertiti infinitamente quel giorno facendo quello che facciamo sempre: delle stupidate. Sono quei momenti, presenti anche nella vita, dove non sempre ci si diverte facendo la cosa corretta. Ed è qualcosa che capita a tutti.*

La nostra forza in quegli anni era il saperci divertire da matti e di scatenarci nei momenti giusti. La stagione era stata molto intensa e sudata, di impegno e fatica. Ma nei momenti giusti eravamo capaci di sfogarci al massimo...

Ramon Nessi









Aneddoti

Tra tutti gli eventi ed aneddoti da ricordare alla Canottieri Locarno, quello che mi ha segnato di più è il Campionato Svizzero del 2013 che vincemmo con l'8+ Master.

Lo stesso anno gareggiammo nei mondiali a Varese. È stato un anno spettacolare!

A capovoga c'era Tony. Un buon capovoga, con tanta esperienza. Tra tutte le cose ricordo che aveva un bel ritmo, un numero di palate... interessante!

Noi andavamo forti, eravamo pressoché imbattibili. Ricordo ancora: ci recammo a Lucerna in una bella giornata di sole. Il Rotsee è il più bel lago al mondo per disputare una gara di canottaggio. L'8+ Master era in grandissima forma, eravamo tutti concentratissimi per la gara... Se potessi ritornare indietro rifarei tutto di nuovo e rivivrevo quelle emozioni!

Al rientro i festeggiamenti: io quel giorno ho dovuto andare al lavoro la sera, quindi il resto dell'equipaggio venne a trovarmi sul posto di lavoro e festeggiammo con una bella bottiglia di prosecco. Fu una bellissima serata di lavoro, ma in compagnia delle mie rocce!

Raffaele "Lellone" Mercato

Correva l'anno 1966, sulla zattera decidemmo la costituzione di un armo vincente anche sul piano Nazionale

Detto e fatto:

Tonascia, Würgler, Simona e chi vi scrive iniziammo una preparazione intensa con tanto di allenamento con i pesi, nuoto e Jogging e... km in barca (tanti)

I risultati non si fecero attendere e vincemmo parecchio anche sul piano Nazionale.

Non essendoci ancora le autostrade le trasferte erano lunghe ma mai noiose, il tutto fu superato grazie al „fuoco sacro „che ci pervadeva e per parecchi anni gareggiavano alla pari contro equipaggi della Svizzera Tedesca.

Al Campionato Svizzero assoluto di Yole di mare perdemmo per pochi centesimi l'ambito trofeo di campioni Svizzeri assoluti con un tempo strepitoso!

Carlo Rondelli

Un po' di anni fa con gli Amatori siamo andati in barca da Locarno ad Arona, seguendo tutta la sponda piemontese del lago Maggiore. All'altezza di Feriolo decidiamo di risalire il Toce per un breve tratto; io ero al timone e Camillo era capovoga sulla Nora, mentre la Maggia era davanti a noi con un fondale che stava diventando davvero molto basso. Io mi stavo un po' preoccupando e allora Camillo si mise a cantare: "Finché la Maggia va, lasciala andare, quando si incaglierà, tu non remare...!" Ci siamo fatti un sacco di risate e ovviamente nessuna barca è rimasta incagliata.

Silvia Monticelli

Aneddoti

Un incontro con il battello AIRONE.

Una volta, a maggio, uscii a remare con il mio skiff verso Ascona. Al delta (circa alla boa

gialla) il battello AIRONE mi superò a poca distanza dalle boe rosse. Tutti i rematori sanno che questa barca fa delle onde strane... Il peggio è se le onde ti raggiungono alla parte interna di una curva, perché si rovesciano molto più che le onde all'esterno di una curva.

Mentre il battello girava, le sue onde mi sono arrivarono da tutte le direzioni e si rovesciarono, riempiendo il mio skiff e facendomi ribaltare. Tutti i tentativi di risalire sulla barca fallirono, perché è quasi impossibile risalire con delle scalmiere ad ala anteriore. Fortunatamente il capitano se ne accorse, fece inversione al porto di Ascona e tornò da me!

Mai vista una cosa del genere, che un battello di servizio cambi la sua rotta di linea e di ritorno per salvare un canottiere capovolto. Ma capita!!!

Quando mi raggiunse, mi offrì di riportarmi ad Ascona.

Gli risposi che dovevo solo tornare a Locarno e a mia richiesta, montò una scaletta metallica e arrugginita sul lato del suo battello...

Purtroppo la scala era troppo corta, l'ultimo piolo era a circa un metro sopra il livello dell'acqua. Non potevo quindi raggiungerla nuotando, anche perché con una mano dovevo tenere la mia barca. Il marinaio usò quindi un mezzomarinaio completamente arrugginito

per tenere il mio skiff. Nella mia ansia, mi stavo già immaginando il buco che avrebbe fatto nella mia barca!

Ma dopo due, tre tentativi riuscii a risalire sulla mia barca e ritornare fino all'hangar, un po' bagnato e infreddolito. (la temperatura dell'acqua era di 15°C)

Nel pomeriggio portai al capitano una bottiglia di un buon vino per ringraziarlo per il suo apprezzato aiuto!

Peter Schmidle

Ho pensato a cosa raccontare e sperando di non far torto a tantissime altre persone, non posso non ricordare il momento in cui ho avuto l'onore e il privilegio di essere sull'8+ che ha salutato Lelo. Per la mia generazione Lelo ha incarnato la persona che nel corso della vita ha dato tutto se stesso alla SCL, preferendo sempre il verbo "agire" alle inutili parole che tante volte vengono usate da certe persone come scusa per tener ferme le mani.

Tutto ciò senza mai chiedere nulla e senza mai perdere il contatto con i giovani, conscio del fatto che il suo comportamento un giorno sarebbe stato compreso da quei giovani allori un po' "ribelli".

Grazie Lelo, avevi ragione.

Pier Gennarini





Head Coach: La carica dei 60 giovani

Ringrazio per l'opportunità di esprimere un pensiero.

Colgo l'occasione per ringraziare e salutare tutte quelle persone che sono indispensabili per la vita della SCL, persone che dedicano molte ore della loro giornata per la Canottieri!

A volte non sembra ma il lavoro da fare è veramente molto, dalla normale manutenzione al lato burocratico!

“Sono soddisfatto del lavoro svolto, della struttura che abbiamo creato, come anche per i risultati e il numero di atleti...”

Dal lato tecnico, devo dire che sono soddisfatto del lavoro che stiamo facendo, sia per come abbiamo strutturato la gestione ragazzi, che dal lato dei numeri e risultati.

Prova è che il gruppo ragazzi ha superato abbondantemente i 50 ragazzi iscritti, a oggi ne contiamo 60.

Raggiungere questi numeri e organizzarsi per gestirli è stato possibile an-

che grazie a un discorso di obiettivi e un dialogo con ragazzi, a seconda delle loro volontà.

Nello specifico abbiamo dato la possibilità di scegliere tra un Canottaggio Agonistico e uno Base, logicamente

“Tanti Master hanno deciso di mettersi in gioco per la prossima stagione, ne sono molto felice!”

con impegni diversi in base alla scelta. Questo discorso ha facilitato di molto la gestione e ci permette di risparmiare energie e risorse. Inoltre, gli stessi ragazzi si dicono felici di questo sistema!

Questa stagione ho anche visto molti Amatori/Master voler mettersi in gioco per fare una stagione agonistica 2024, sia il nostro presidente che alcuni tra i nuovi iscritti... mi piacerebbe vederli sui campi gara!

Un caro saluto a tutti e ancora grazie!

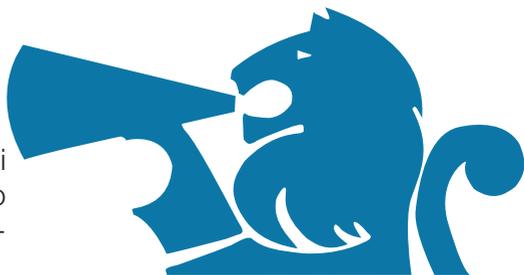
Roberto



Swimi
LOCARNO
Coloniali

Via S. Francesco 3 - 091 751 15 70

Novità a palate...



- Il folto gruppo di allievi e giovanissimi che comincia ad avventurarsi sul lago si è riunito il 15 marzo in sede per festeggiare il compleanno di Miro.

- Il pontile, in data 13 maggio ha dovuto venir sottoposto ad ulteriori lavori per stabilizzarlo. Uno dei corpi galleggianti, corroso dagli anni, ha dovuto essere sostituito. Visto il successo e il budget contenuto che questo ha richiesto, si continuerà con questo metodo di sostituzione “pezzo per pezzo”.

- La “grandinata del secolo” che ha investito il locarnese il 25 agosto ha avuto conseguenze anche sulla nostra sede. Un gruppo di soci riunitosi spontaneamente ha combattuto per minimizzare i danni delle infiltrazioni dal tetto. Nonostante il grande impegno, l’acqua ha danneggiato una gran parte del piano superiore della nostra sede, obbligando ad interrompere l’e-

rogazione di energia elettrica per alcuni giorni, fermando tutte le nostre attività. Alla fine la sede è stata dichiarata inagibile ma perlomeno per un breve momento avevamo ghiaccio a volontà per i drinks... Lo stesso evento ha poi portato a peggiorare anche la situazione nell’Hangar, che ha dovuto essere puntellato per accertamenti sullo stato di salute della struttura. Si è dovuto quindi svuotare completamente l’hangar per fare spazio ai puntelli di sostegno, mentre sono stati eseguiti dei carotaggi per ulteriori accertamenti.

- Appena il giorno dopo la grandinata del secolo, il 26 agosto, come un raggio di luce dopo la tempesta, Ludovica e Roberto sono convolati a nozze. Una



Miro svetta sorridente in mezzo agli amici rematori, tra dolci, bevande e allegria!



"Mettici sotto un po' di questi pezzi di sagex, vedrai che starà su che è una meraviglia!" Detto fatto, non sempre sono belle le cose che funzionano! Ma il pontile galleggia ed è piano!



La storia ormai si ripete, una delle strutture più importanti della nostra società, il pontile, è sempre stato oggetto di grande preoccupazione. Innumerevoli i lavori svolti dai nostri soci in passato per garantirne il funzionamento.



Peter sorride nella sua nuova carica di Presidente dei Master Svizzeri... ora può sfoggiare anche una bella medaglia che certifica i chilometri percorsi in una vita...



Amatori - Masters e un numero di amici festeggiano dopo quello che è diventato uno dei primi appuntamenti eno-gastronomici dell'anno... La regata D'Inverno sul Po'. Come potete immaginare si tratta esclusivamente di un evento remiero, sobrio e mirato all'esclusivo esame delle proprie capacità in barca.....

piccola delegazione di rematori, canottieri e membri di Comitato ha avuto il piacere di partecipare ai festeggiamenti per i novelli sposi, con una cerimonia religiosa poco a sud di Cannobio con vista imprendibile sui Castelli di Cannero prima e poi una festa sulle Isole Borromee con una ottimo menù, intercalato da momenti gioiosi in grande compagnia! Evviva gli sposi!

- Il nostro socio Peter Schmidle quest'anno è stato insignito della carica di Presidente di Swiss Rowing Masters. Congratulazioni per la sua elezione in questa prestigiosa posizione! Inoltre, Peter quest'anno ha anche ricevuto un ulteriore prestigioso riconoscimento per i chilometri percorsi in carriera. Peter ha potuto certificare 99'023km, conferendogli il riconoscimento "Aequatorband" d'argento! Siamo sicuri che ne ha percorsi anche qualcuno di più, remando dal 1961!

- Le voci "bene informate" (ma è ancora un segreto?) vociferano che dall'anno prossimo la carica di presidente della Federazione Ticinese Società di Canottaggio potrebbe essere occupata da un locarnese. Si tratterebbe della prima volta che un sopracenerino presiede la Federazione cantonale... che sia un segnale positivo? Un evento che potrà portare pace a delle acque che ultimamente sono un po' mosse? Lo chiederemo a Daniel Loustalot, che sembra potrebbe saperne qualcosa di più in merito...

Nel frattempo: Buon lavoro!

- Siria Ruffetta, che già dalla stagione scorsa affianca il nostro team di allenatori, ha conseguito nella primavera di quest'anno il brevetto monitore G+S. Congratulazioni per l'importante traguardo che la aiuta ad accompagnare i ragazzi sull'acqua in sicurezza e con competenza!



Ludovica & Roberto nella splendida cornice in cui ha avuto luogo la cerimonia di Matrimonio



Christian sembra chiamare aiuto, vista la situazione critica della pioggia che percola e raggiunge il pavimento, nonostante il telo issato d'emergenza da Stephan, per raccogliere le acque. Dall'altro lato invece si testano modi innovativi per raccogliere le acque che scorrono ovunque sulle pareti... Denise immortalata la situazione che ha portato a cercare soluzioni disperate...

L'hangar dal canto suo invece è addobbato con dei bellissimi puntelli che lo sosterranno finché si accerterà il suo stato di salute.



ASCONA LOCARNO

Aneddoti

Sulla Jole da Locarno a Milano, maggio 2007

Quante volte avete pensato o detto "ha mangiato a ufo"?

a ufo: senza pagare, a spese altrui: mangiare, vivere a ufo, sulle spalle degli altri.

Vi siete mai chiesti l'origine di questo modo di dire? Vi chiederete che cosa c'azzecca con la Canottieri?

Calma e gesso; c'entra anche il nostro Lago, ecco spiegato...

Fu Gian Galeazzo Visconti a decidere la costruzione del Duomo di Milano con il marmo. Perciò, il 24 ottobre 1387, cedette in uso alla Veneranda Fabbrica la Cava di Candoglia e concesse il trasporto gratuito dei marmi fino a Milano, da Candoglia (Mergozzo) lungo il Toce, sul Lago Maggiore, lungo il Ticino e il Naviglio Grande e poi dentro la città fino alla darsena di Sant'Eustorgio a Milano. Sui marmi stava la scritta "A.U.F" (Ad usum fabricae) cioè ad "uso della fabbrica". Senza dazio!

La SCL fu invitata a partecipare tramite l'ing. Francesco Rusconi Clerici di Milano alla commemorazione del trasporto del marmo sulle vie d'acqua. Con Antonio Minacci, Daniele Wyss, Guido Wyss, Patrick Zehnder ed il sottoscritto ci avventurammo con una jole.

Il sabato 5 maggio 2007 Locarno-Pallanza (pausa a Cannobio) pernottamento in Villa Rusconi-Clerici a Pallanza, ospiti dell'ing. Francesco Rusconi-Clerici.

La domenica 6 maggio 2007 Pallanza-Arona. Raduno di tutte le imbarcazioni e partenza accompagnati da polizia, carabinieri, tv, giornalisti e molto pubblico. Sosta a Stresa e poi festa e pranzo a Lesa, arrivo e deposito barche ad Arona (deposito presso la Società di Navigazione LM).

Il successivo fine settimana 12 e 13 maggio il gruppo (senza il sottoscritto, sostituito da Roberto Borner) si è riunito ad Arona e poi giù, in barca andando da Sesto Calende e sui Navigli sino a Milano. Festa commemorativa, anche in costume, a Boffalora.

Bella gita, lunga ed impegnativa (per la logistica) e istruttiva, che ci permise di stringere amicizie con altri "naviganti" e di rinforzare quella del nostro gruppo. Un bel ricordo ma con la nostalgia, pensando ad Antonio, che ci ha lasciati troppo presto.

Mike Todesco

Per chi ne vuole sapere di più:

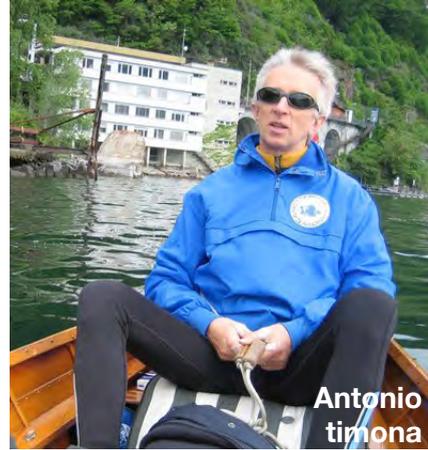
<https://www.duomomilano.it/it/infopage/la-cava-di-candoglia-alle-sorgenti-del-duomo/2/>

<https://www.duomomilano.it/it/info-page/veneranda-fabbrica-del-duomo-di-milano/23/>

https://www.dracksache.ch/fileadmin/_migrated/content_uploads/am-l2007AssozMarmistiLombardia.pdf



Partenza a Locarno



Antonio timona



A Stresa



Pranzo a Lesa



Costumi tradizionali a Boffalora



Barcone con "Marmo" sui Navigli



Sui navigli a Milano

Aneddoti

Tra tutti gli eventi ed aneddoti da ricordare alla Canottieri Locarno, quello che mi ha segnato di più è il Campionato Svizzero del 2013 che vincemmo con l'8+ Master. Lo stesso anno gareggiammo nei mondiali a Varese. È stato un anno spettacolare!

Capovoga era Tony: un buon capovoga, con tanta esperienza.

Noi andavamo forti, eravamo pressoché imbattibili. Ricordo ancora: ci recammo a Lucerna in una bella giornata di sole. Il Rotsee è il più bel lago al mondo per disputare una gara di canottaggio. L'8+ Master era in grandissima forma, eravamo tutti concentratissimi per la gara... Se potessi ritornare indietro rifarei tutto di nuovo e rivivre quelle emozioni!

Al rientro i festeggiamenti: io quel giorno ho dovuto andare al lavoro la sera, quindi il resto dell'equipaggio venne a trovarmi sul posto di lavoro e festeggiammo con una bella bottiglia di prosecco. Fu una bellissima serata di lavoro, ma in compagnia delle mie rocce!

Raffaele "Lellone" Mercato

Correva l'anno 1966, sulla zattera decidemmo la costituzione di un armo vincente anche sul piano Nazionale

Detto e fatto:

Tonascia, Würgler, Simona e chi vi scrive iniziammo una preparazione intensa con tanto di allenamento con i pesi, con del nuoto, dello Jogging e... km in barca (tanti!). I risultati non si fe-

nero attendere e vincemmo parecchio anche sul piano Nazionale.

Non essendoci ancora le autostrade le trasferte erano lunghe ma mai noiose, il tutto fu superato grazie al „fuoco sacro „che ci pervadeva e per parecchi anni gareggiavano alla pari contro equipaggi della Svizzera Tedesca.

Al Campionato Svizzero assoluto di Yole di mare perdemmo per pochi centesimi l'ambito trofeo di campioni Svizzeri assoluti con un tempo strepitoso!

Carlo Rondelli

Un po' di anni fa con gli Amatori siamo andati in barca da Locarno ad Arona, seguendo tutta la sponda piemontese del lago Maggiore. All'altezza di Feriolo decidiamo di risalire il Toce per un breve tratto; io ero al timone e Camillo era capovoga sulla Nora, mentre la Maggia era davanti a noi con un fondale che stava diventando davvero molto basso. Io mi stavo un po' preoccupando e allora Camillo si mise a cantare: "Finché la Maggia va, lasciala andare, quando si incaglierà, tu non remare..."! Ci siamo fatti un sacco di risate e ovviamente nessuna barca è rimasta incagliata.

Silvia Monticelli

Mi viene in mente quella volta che quasi quasi affondammo in 8+ e dovvemmo interrompere la pausa caffè dell'Augusto!

Eravamo a Pusiano ed era circa la stagione del primo/secondo anno U17.

Il lago non era bello, avevamo deciso di uscire comunque ma in 8+, perché permetteva di remare sulle onde. Faccemmo mezzo giro del lago e divenne peggio, sempre peggio... Cominciavamo a imbarcare sempre più acqua e quando eravamo praticamente all'opposto del campo gara abbiamo dovuto abbandonare la barca... Juan era sul barchino e ci disse di andare a nuoto fino a riva dove c'era un prato e lì tirare su la barca. Poi abbiamo chiamato l'Augusto, che al posto di continuare a bersi tranquillamente il caffè dovette venire con furgone e carrello a prenderci. Dovemmo smontare l'8, caricarlo e portarlo indietro...

Noé Mossi

Uscita in 8+, U17/U19 ad aprile un mercoledì sera. Siamo partiti dalla canottieri verso mappo con un venticello leggero. Al ritorno il vento è aumentato molto in fretta, era un valmaggino. All'altezza del Navegna sono arrivate le prime raffiche, muovere la barca cominciava a essere faticoso. Il vento e le sue raffiche continuavano ad aumentare e dal Portigón di Minusio al débarcadere la barca era inchiodata nel lago. L'acqua continuava ad entrare in barca e a schiaffeggiarci sul viso. Il tutto anche accompagnato dai tuoni che si avvicinavano. Pure Juan con il suo gommone faceva fatica a muoversi. Un'uscita che mi ha fatto paura.

Guy Loustalot

CI SONO MODI MIGLIORI PER

RISPARMIARE ENERGIA



www.cisonomodimiglioriper.ch



Scopriamo i nostri vogatori Amatori



Nome: Michele Nasso

Età: 58

Origine: Calabria

Lingue: Italiano e calabrese!

In famiglia: La moglie Rosanna e i figli Vittorio e Ines

Ci troviamo con Michele e Rosanna per una pizza e una chiacchierata in compagnia. Michele ci racconta che questa non è la sua prima intervista: in passato è andato addirittura a Falò per la sua attività di calzolaio. Ma si sa, l'intervista per il Vogatore Locarnese è estremamente prestigiosa, quindi Michele è lo stesso un po' nervoso!

Michele, raccontaci un po' della tua storia.

Sono di origini calabresi ma sono arrivato in Ticino nel 1981, non avevo nemmeno ancora 18 anni. Avevo un permesso da garzone e lavoravo per un consorzio che si occupava della realizzazione dell'autostrada. Alcuni amici mi avevano detto che in Svizze-

“Arrivo a Faido d'inverno e in piena notte. La mattina dopo c'erano solo montagne e neve dappertutto. Niente mare!”

ra c'era lavoro e così siamo partiti, è stata davvero un'avventura. Ricordo l'arrivo a Faido d'inverno e in piena notte, non si vedeva niente e si dormiva nelle baracche dei cantieri. Alla mattina quando mi sono alzato e ho visto cosa c'era fuori mi sono demoralizzato: niente mare e invece montagne altissime piene di neve dappertutto, volevo andare via! Ma alla fine a parte una parentesi in Italia per fare il militare sono sempre rimasto in Ticino. In cantiere ho fatto un po' di tutto, anche il saldatore e il gruista. A un certo punto però ho deciso di cambiare lavoro, mi sono sposato e avevo una famiglia da mantere. Inizialmente sono stato sei mesi in una casa anziani, era un lavoro impegnativo, ma mi piaceva. Alla fine però è emersa l'opportunità di imparare a fare il mestiere di calzolaio a Lugano, con la catena Mister Minit. Da allora ho sempre fatto quello, anche se a un certo punto ho deciso di metter-

mi in proprio e diventare indipendente. Ora sono 22 anni che sono a Muralto!

E il canottaggio?

Volevo fare sport e provare qualcosa di nuovo, e l'idea del canottaggio mi piaceva, è uno sport completo, un po' come il nuoto, che già praticavo con mia moglie Rosanna. Ho visto che la SCL offriva dei corsi principianti e così mi sono buttato, è stata un po' una sfida. Ho fatto il corso con Germano e Albert, abbiamo remato davvero tanto, anche con la jole, arrivavo a casa sempre con le mani rotte! Il primo anno è stato abbastanza duro, è uno sport tecnicamente difficile da imparare quindi ero spesso nervoso e capitava che volessi lasciare, ma sono anche testardo e ho insistito. Piano piano le cose sono migliorate, e ora sono 6-7 anni che remo e mi piace il fatto che alla canottieri ho conosciuto tante persone nuove. Certo il canottaggio è uno sport che richiede tanto lavoro, è difficile imparare a remare bene.

Cos'altro ti piace fare nel tempo libero?

Mi piace nuotare, camminare in montagna, andare a funghi e andare a correre. Sono stato un fumatore per parecchi anni, ed ero anche bello "piazzato". Nel 2006 ho deciso che dovevo rimettermi in forma e prima di tutto ho smesso di fumare, ma ovviamente ingrassavo. Quindi io e mia moglie abbiamo iniziato a camminare tutte le sere, e piano piano ho ripreso una vita più sana e una forma migliore, e ho iniziato a praticare altri sport. Ora vado spesso a correre con

Francesco (Gilardi): abbiamo fatto insieme Bellinzona-Locarno di corsa, e anche la Stralugano. D'estate poi io e

“D'estate facciamo un pellegrinaggio particolare, si cammina per 60km, tutto di notte!”

Rosanna andiamo sempre a fare un pellegrinaggio organizzato attraverso l'Aspromonte. La meta è un santuario, si parte nel pomeriggio verso le 15, si cammina tutta la notte per circa 60 km e si arriva la mattina successiva verso le 9-10. È un'esperienza molto interessante, camminando di notte ci sono momenti in cui si va un po' in trance!

Cosa ne pensi dell'attività dei responsabili?

Sono nel gruppo dei responsabili da circa un anno, trovo che sia un bell'impegno e una responsabilità. Ma la compagnia e l'ambiente alla canottieri sono eccezionali, mi trovo molto bene, ormai conosco tutti!

Un punto forte e un punto debole della SCL...

I punti forti sono sicuramente il nostro bellissimo lago e le persone. A me piace divertirmi, farmi una bella remata in compagnia e quattro risate, non ho particolari ambizioni, è bello stare con gli altri. Per il resto mi sembra che tutto funzioni abbastanza bene, ricordiamoci che alla SCL alla fine è tutto volontariato, le persone fanno quello che possono, quindi trovo sia davvero già una bella cosa che ci siano tante

persone che mettono a disposizione tempo ed energia per la società, per quanto possibile.

“Il canottaggio per me è una passione, sto iniziando a provare la remata di punta, che mi piacerebbe migliorare...”

Raccontaci un ricordo speciale con i canottieri.

*Mi ricordo la prima remata a Canne-
ro, per me è stata davvero un'avven-
tura. Avevo appena iniziato a remare
e c'erano un sacco di onde, si balla-
va! Quella volta per me è stata un po'
dura, ma alla fine in compagnia mi di-
verto sempre, e ho anche tanti ricordi
di aperitivi al bar nelle pause tra una
remata e l'altra!*

**Cosa vedi nel tuo futuro come re-
matore?**

*Come dicevo io vado principalmente
per divertirmi, anche se sicuramente
il canottaggio è una passione, e cer-
co sempre di migliorare. Per esempio
ora mi piace molto remare di punta, ho
provato recentemente la Volta insieme
a Germano e mi piacerebbe imparare
meglio.*

**L'ultima domanda di rito: la tua
barca preferita?**

La jole Venezia!

*Ringraziamo Michele e Rosanna per la
piacevolissima serata e per aver con-
diviso con noi un pezzo della loro sto-
ria!*

*Intervista a cura di Silvia, Nicola,
Fabienne e Noè*



RIGAMONTI.ch
tunneltech

Aneddoti

Dopo lunga riflessione credo che l'episodio che ricordo spesso e che mi fa sempre sorridere è il mio debutto agonistico presso la canottieri.

Ragazzina di 13 anni, quasi "obbligata" dalla famiglia a fare uno sport dove i miei fratelli erano già attivi... "atterro" su un 4- come timoniera (ero troppo giovane per prendere i remi in mano). Siamo all'inizio della stagione agonistica e il mio peso non raggiunge quello minimo obbligatorio; per evitare di mettere in barca 2-3 kg di zavorra, mio papà ha la brillante idea di modellarmi dei calzari e delle suole in piombo che infilavo nelle scarpe e incollavo ai polpacci quando dovevo presentarmi alla pesa dei timonieri prima della gara e che poi mi affrettavo a togliere subito dopo.

Oltre alla camminata da palombaro, per aggiungere un po' di femminilità alla mia persona, venivo pure iscritta con il nome di "Antonio Frigerio", poiché ai tempi gli equipaggi misti non erano autorizzati!

Anna Frigerio

Eravamo forse Under 15 o Under 17, ad una gara a Lauerz, che è una delle prime della stagione, infatti la mattina arrivammo che stava già nevicando. Vi lascio immaginare le temperature...

Gareggiavamo in 4 ed eravamo un po' sperdute, perché a quell'età non sei proprio un esperto... Iniziò a pio-

vere e noi uscimmo già sotto l'acqua. Alla partenza poi si mise a diluviare, con onde alte nel lago. Dopo che la nostra serie lasciò il pontile non fecero più uscire altri equipaggi, sospendendo le gare. Il nostro equipaggio invece, spaventatissimo, fece una gara sotto il diluvio con un vento contro molto forte... i 1'500m, al posto dei modesti 7 minuti da Under 17, necessitarono 9 se non 10 per esser completati. La nostra barca, unita come un equipaggio nonostante la difficoltà meteorologica, "sopravvisse" a questa sfida impostaci dalla natura e oggi questo aneddoto me lo ricordo sempre con il sorriso.

Alice Mossi

Sono tantissimi gli aneddoti in questi 30 e passa anni che sono in Svizzera e alla Canottieri. Infatti una delle prime cose che Juan, Miguel ed io facemmo arrivati in Svizzera fu proprio di venire alla Canottieri Locarno, quindi i ricordi sono moltissimi. La cosa più importante però è stata l'accoglienza. Siamo stati accolti benissimo, parlavamo a malapena l'italiano (benché ancora oggi non è che sia meglio) ma l'accoglienza è stata la cosa più bella, che c'è sempre e sempre continua.

Poi di aneddoti diversi ce ne sarebbero moltissimi. Ad esempio quando alla zattera cappottammo in 4 con Pier e Paolo... forse c'era anche Juan... un mondo di ricordi!

Aurelio "Lelo" Moledo

Trasferta a Berlino

Nel 2022 una „ragazza” di 50 anni di Berlino era in vacanza ad Ascona e ha remato con noi come ospite.

Siccome remava con una buona tecnica, abbiamo chiacchierato un po' dopo l'uscita. Ci ha raccontato della sua attività di rematrice a Berlino e che

“Berlino ha un evento simile alla Vogalonga, chiamato Stadtdurchfahrt...”

Berlino ha in programma qualcosa di simile alla Vogalonga di Venezia. Si tratta di Rahel Bruns, allenatrice del Frauenruderclub Wannsee di Berlino, con diploma di allenatore.

Così, decidemmo che avremmo voluto partecipare a questo evento in primavera. Noi, Peter, Beatrice, Bernadette e Priska. A gennaio ho prenotato l'albergo a Berlino e i voli. E così che siamo partiti per Berlino venerdì sera, 12 maggio 2023.

A Milano, quando siamo partiti, pioveva e c'erano solo 17 gradi, arrivati a Berlino alle 19:00, c'èrano 22 gradi, normalmente è il contrario.

Il nostro albergo si trova proprio alla riva del fiume Spree, con una splendida vista sul fiume, nel quartiere governativo di Berlino, di fronte al Bundestag e al Bundeskanzleramt. L'ambasciata svizzera si trova proprio accanto.

Vicino all'albergo c'era un ottimo ristorante italiano, “Da Ponte”. Bernadette ha notato come al nome del ristorante

mancava la lettera “L”, perché Bernadette si chiama Dal Pont. Dopo una breve notte, il taxi ci ha preso in albergo alle 05:15 del sabato per portarci al club di canottaggio Frauenruderclub Wannsee, perché dovevamo partire alle 06:00. Ovviamente senza colazione a quest'ora del mattino. Abbiamo preparato le due barche per la remata a lungo distanza: un gig da cinque e un gig da sei, entrambi con una timoniera.

Poco dopo l'alba abbiamo iniziato a remare, attraversando prima tutto il Wannsee per circa 10km.

Dopodiché abbiamo attraversato vari canali fino a quando abbiamo potuto svoltare nella Spree, raggiungendo infine la prima chiusa “Mühlendamm”, dopo circa 2,5 ore.

Il fiume e le chiuse erano aperte solo per le imbarcazioni a “forza umana”, mentre per tutte le imbarcazioni turisti-

“Quest'anno c'erano 179 barche tra Gig da 3 e da 8, come pure dei Kirchboot da 16 rematori, kayak, canoe, pedalò...”

che e i motoscafi era vietato il passaggio dalle 09:00 alle 14:00.

C'erano già molte altre barche pronte dagli altri club di canottaggio. Berlino ha 57 club di canottaggio!!! 179 barche hanno partecipato al giro, che prende il nome di Stadtdurchfahrt, dai gig da 3 persone a quelli da 8 e alle grandi barche “Kirchboot” con 16 rematori. Inoltre, un gran numero di kayak, ca-

noe, pedalò e stand-up si sono uniti alla manifestazione.

Dopo circa 4 ore di voga, abbiamo raggiunto il primo punto di sosta sulla riva del fiume. Molti vogatori dovevano fare pipì, ma non c'erano bagni. Così uomini e donne hanno dovuto arrangiarsi, chi accovacciato e chi in piedi, dietro una siepe...

Abbiamo proseguito verso il centro della città, passando davanti al nostro albergo e poi al Bundestag. Alle 13:00 abbiamo raggiunto la seconda chiusa, Charlottenburg. C'erano circa 30 barche dentro nella chiusa. Nel frattempo si è alzato un forte vento contrario oltre la corrente, che ha creato un ulteriore peso per i vogatori ormai già un po' affaticati.

Il vento contrario ha rallentato così tan-

to gli ultimi 10 km che la barca è stata veniva spinta a soli 5km/h, quando le pale dei remi si trovano all'attacco.

“Dopo quasi 10h di voga abbiamo raggiunto al Treptower Rudergemeinschaft, che ci ha accolti con birra, bratwurst, torte, dolci...”

Intorno alle 16:00, dopo quasi 10 ore di voga (con pause, ovviamente), abbiamo raggiunto la meta della giornata presso la Treptower Rudergemeinschaft, nella zona sud-est della città. Lì ci ha accolto una bancarella con birra e bratwurst, torte, dolci e bevande senz'alcool.



Stanchi morti, siamo tornati in albergo con la S-Bahn, perché il taxi da quel punto costava troppo, più di 65.-€. Berlino ha 4,5 milioni di abitanti ed ha

“La sera ci deliziamo in un ristorante bavarese vicino all’Hotel; le forze per andare in discoteca invece purtroppo mancavano...”

una dimensione di 890km²! Abbiamo quindi dovuto cambiare il treno due volte per tornare verso l’hotel.

Naturalmente avevamo fame, visto che non avevamo fatto colazione né pranzato.

Fortunatamente c’erano abbastanza ristoranti vicino all’hotel. Ora le nostre “ragazze” volevano visitare un ristorante tipico tedesco. Ce n’era uno nelle immediate vicinanze e si chiamava Paulaner, un ristorante bavarese con cibo adeguato. 2 grandi „Schnitzel“, patate e verdure per soli 18.-€



Sicuro che nessuno di noi voleva andare in discoteca dopo aver remato per quasi 40km in gig con una timoniera e i bagagli per remare con dentro giacca antivento, bibite Powerade e bastoncini di Balisto, etc.

La domenica, dopo la colazione, dovevamo essere pronti a remare alle 09:00 al punto di partenza. Si trattava di un’altra corsa di 40 minuti in taxi. Dopo un perfetto “briefing” di Rahel, abbiamo messo in acqua le nostre due barche con equipaggi diversi dal giorno precedente.

Alle 09:30 abbiamo iniziato a remare attraverso il bellissimo canale di Teltow, in mezzo a molti alberi e cespugli. Non si aveva la sensazione di trovarsi

“La domenica altra sveglia presto, per andare a remare lungo il canale di Teltow, tra alberi e cespugli...”

davvero in una città.

Dopo 2 ore di voga, abbiamo cercato un posto per riposare, il che non è stato facile, perché le rive erano prive di ormeggi per noi vogatori.

Un porticciolo sarebbe stato l’ormeggio ideale, ma un motoscafo di una scuola guida ha occupato tutta la lunghezza dell’ormeggio per le sue esercitazioni. Non ha capito assolutamente nulla del nostro bisogno di fare pipì! Così abbiamo dovuto remare con le vesciche piene fino al porto successivo per altri 5 km.

Siamo riusciti ad arrivare verso le

12:00. C'era una spiaggia con sedie a sdraio e un piccolo bar.

Alle 13:00 abbiamo continuato a remare per il resto del percorso. Erano "solo" 10km. Il "culetto" cominciamo a far male. Ma c'era ancora un'altra chiusa Teltow da passare, la più alta, con circa 5m di dislivello.

Poi siamo tornati indietro attraverso due piccoli canali fino al Wannsee ma abbiamo trovato molto traffico sul lago. Barche a vela, motoscafi, barche per i turisti e tante, tante onde e oltretutto un forte vento.

Abbiamo dovuto fare un giro supplementare fuori al campo di regata dei velisti, perché il club di canottaggio si trovava esattamente sulla riva del campo di regata.

Dopo altri 34km abbiamo raggiunto la zattera del club.

Dovevamo solo alare le barche e pulirle, quindi poi abbiamo preso un meritato "caffè con torta" nell'accogliente clubhouse.

Abbiamo portato come regalo del Ticino un buonissimo Panettone della panetteria Peri di Verscio.

Verso le 17:00 il ritorno all'albergo con la S-Bahn... circa altri 35 minuti.

Le distanze in questa città sono incre-

“...dopo la remata abbiamo preso un meritato caffè con torta... dal Ticino abbiamo portato un buonissimo panettone...”



dibili. Il diametro della città Berlino è di 52km!

Proprio oggi domenica il presidente della Ucraina, W. Zelensky era invitato dal Bunderkanzler Olaf Scholz a Berli-

“Il lunedì, dopo aver dormito un po’, ci concediamo un giro turistico per le attrazioni turistiche della città...”

no. Il Bundestag e il Kanzleramt si trova accanto all'albergo, sull'altra sponda della Spree... Quindi circolavano 6 elicotteri della Bundeswehr e Polizia senza sosta, per più di un'ora, sopra il nostro albergo e i dintorni. Insomma: niente meritato riposo e piccola dormita...

La parte del soggiorno berlinese dedicata al canottaggio era ormai conclusa. È stata un'esperienza indimenticabile con condizioni meteo ideali. Abbiamo sicuramente fatto molte nuove amicizie simpatiche. Alcuni di loro hanno promesso di venire a trovarci in Ticino per remare con noi.

Abbiamo scoperto che Berlino è veramente una città verde. Tanti alberi lunghe le strade e piccoli boschi ovunque. Lunedì abbiamo potuto dormire un po' più a lungo e goderci l'ottima colazione dell'hotel. Alle 10:00 siamo andati a fare un giro turistico con bus Hopp-Off attraverso Berlino, passando per tutti i luoghi importanti.

Bundestag, Colonna della Vittoria, Porta di Brandeburgo, Alexanderplatz, Marienkirche, Muro di Berlino, visita al centro commerciale di Berlino, al parco Tiergarten, Opera e teatro,

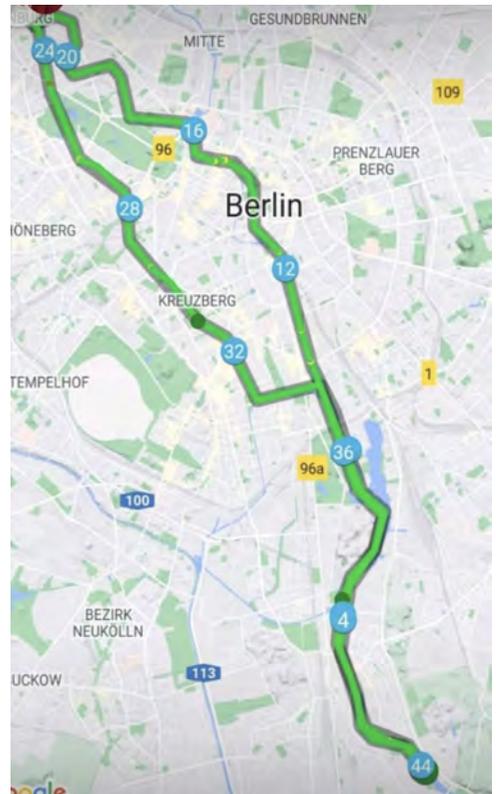
Checkpoint Charlie, Kreuzberg, Potsdamerplatz, ecc.

Tornato all'hotel verso le 17:00, abbiamo mangiato un boccone in attesa del taxi che ci ha portato all'aeroporto alle 18:00, altri 40 minuti di viaggio.

Il nostro volo era previsto con decollo alle 21:00, così siamo atterrati a Milano Linate alle 22:15, per poi tornare in macchina a Locarno.

Una trasferta che ci ha lasciati ricchi di tante, tante esperienze impressionanti! Alla fine siamo arrivati a casa a mezzanotte, belli stanchi e pronti per dormire.

Peter, Beatrice, Bernadette e Priska



Aneddoti

“Notte insonne”

Nonostante la decina di anni trascorsi, qualche immagine di quel giro sul Lago Maggiore è tuttora nitida. Come il paesaggio di quella porzione del nostro lago, godibile al meglio proprio accovacciati in una barca al largo, i suoi villaggi, ma anche le cene in compagnia tra il serio, poco, ed il faceto, molto, con prelibate pietanze, altro, e in particolare i coloriti visi e i simpatici sorrisi. Di quel finesettimana, mi è rimasto in memoria pure, e credo non solo a me, una nottata in particolare.

Tra le mura di una villa inizio Novecento appartenuta verosimilmente a qualche famiglia aristocratica caduta in disgrazia, l'Ostello di Verbania di nobile non aveva ormai altro se non passato e apparenze. I vani interni, fortemente rimaneggiati con gusto pragmatico, offrivano cameroni generosi soprattutto in numero di letti, rigorosamente a due piazze, una sotto, l'altra sopra. Così dormimmo in una buona decina di esausti e ben rimpinzati canottieri.

Ora, vi lascio solo immaginare quanto un prodigo canottiere, soprattutto con buon'esperienza alle spalle, possa in tale condizione emergere per doti non proprie canore ma altrettanto altisonanti. Fatto sta che tra cori e cigolii, l'addormentarsi fu solo di pochi eletti. Passavano le ore, sempre più piccole, e quando finalmente l'orchestra sembrava disposta a diminuire l'intensità, ecco l'improvviso vociferare dal balcone sottostante. Una bella compagnia di giovani baldanzosi seppe intrattenerci

così per qualche ora ancora. Al che non mi trattenni, mi alzai, sporsi dalla finestra e all'allegra combriccola, con un rudimentale tedesco da corsista Goethe, chiesi: “Ist es nicht ein bisschen zu spät?” (che l'intelligenza artificiale mi traduce oggi quale “Non è un po' troppo tardi?”). Ebbene invece di una qualsiasi reazione da parte dell'animatoro gruppuscolo, si udii per contro un rauco “Ma buttagli una secchiata d'acqua in testa” con accentuato accento francese, che di Goethe aveva poco da spartire ma che è rimasto ciò nonostante nei ricordi degli allora desti presenti, quale indimenticabile perla di saggezza.

Nicola Baserga

Tra i bei momenti ricordo quando con l'otto veterani siamo andati ad una gara lunga distanza (purtroppo non ricordo dove) ed io timonavo. Mio papà era capovoga e nonostante le temperature molto basse e la bassa visibilità per via della nebbia siamo comunque riusciti ad arrivare sul podio al terzo posto anche se nessuno se l'aspettava... Per premiare la barca gli avevo fatti tirare un centinaio di metri in più all'arrivo perché pensavo fosse più in là!

Isaia Mossi

Il ricordo più bello è semplice ma importante: grazie alla SCL siamo riusciti a creare diverse amicizie dopo il nostro rientro dalla Cina. Considerando che noi non siamo cresciuti nel Locarnese!

Fulvio Guslandi

4 aprile 2014

Quando si battezza una barca si cercano nomi evocativi, beneauguranti, oppure in omaggio a qualcuno di importante per la società. Alla Canottieri qualcuno di davvero importante c'è stato, Antonio Minacci.

Era ufficialmente il segretario, ma di fatto anche redattore del giornale, aiuto cassiere, monitore, web master, giardiniere, organizzatore di eventi e gite, autista, ma sopra ogni cosa un sorriso per tutti.

Arriva un nuovo gig e si decide di dedicarlo a lui, ma chiamare "Antonio" una barca? Suona stonato. Si sceglie un nome provocatorio e ahimè profetico, MinacciA, ovvero Minacci A(ntonio). Il giorno del battesimo della MinacciA, tutto è stato organizzato all'insaputa del diretto interessato. Sarà motivo di imbarazzo per lui, uomo dal carattere mite e schivo, lui che sapeva essere ovunque, ma sempre ai margini della scena.

Venerdì 4 aprile 2014 il sole nel cielo è pieno, nessuna nuvola. La primavera si è appena affacciata, ma il caldo già accarezza la pelle. Antonio, Albert, Christian, Germano e Peter, programmano una gita sul lago con la MinacciA, lo splendido Schellenbacher acquistato da pochi mesi.

Nella conca di Locarno il lago del mattino appare perfetto. Il panorama anche, con le cime delle montagne candide, eredità di un inverno appena concluso e particolarmente nevoso. Al ristorante di Cannobio li aspetta un tavolo per cinque, dove si pasteggia

con l'allegria e la leggerezza che solo una giornata con gli amici sa regalare. Un buon caffè, due parole ancora, una breve passeggiata prima di tornare alla barca per il viaggio di rientro verso nord.

Il pomeriggio è meraviglioso, si è alzata una brezza che rende gradevoli quelle ore assolate. Il lago non è un olio, com'è di sua abitudine dopo pranzo, ma si naviga in tranquillità.

I cinque soci passano davanti a Porto Ronco e una di quelle innumerevoli webcam che ci spiano ovunque, li fotografa casualmente. Si vede già che il vento si è un po' gonfiato, e il lago chiede impegno, ma resta ben navigabile. A mano a mano che risalgono il lago, il clima accende i toni. Il cielo resta terso, anzi, la luce del sole si inasprisce, mentre l'Inverna cresce e lascia il posto al vento Maggiore. In modo imprevedibile, in vista di Ascona, la situazione precipita. Il vento vira in burrasca e, all'altezza di Moscia, le onde si alzano e si moltiplicano, riflesse dalla costa che in quel punto è rocciosa.

I cinque amici abbandonano l'idea di rientrare in sede e decidono di riparare, direzione Piazza di Ascona, ma non sanno che il lago ha deciso diversamente.

Un'onda più alta delle altre impatta lo Schellenbacher. È una secchiata d'acqua, qualche centimetro tra i piedi, che abbassa di poco lo scafo, ma è sufficiente, è il segnale. Le onde successive scavallano l'orlo dello scafo in progressione geometrica. In breve hanno le gambe bagnate e vengono presi dal panico. La riva, la salvezza, è

a pochi metri, venti, forse trenta. Alcuni si tuffano e raggiungono un pontile. Altri si rifugiano su una barca a vela ormeggiata ad una boa poco distante. Antonio è l'ultimo a lasciare la Minaccia. La neve, coi primi caldi, ha colmato il lago di acqua gelida che morde la pelle. Antonio si tuffa, ma è il più magro, non regge lo shock termico. Tenta di aggrapparsi ad una boa, è viscido, scivola. Ci riprova, ma niente e sviene. Albert, ancora in acqua, si lancia nel tentativo di soccorrere l'amico, ma l'impresa è davvero impossibile, il lago in burrasca è spietato. Deve desistere, richiamato a riva dagli altri e disperato.

I soccorsi raccoglieranno Antonio esanime a fianco della sua Minaccia, sommersa ma non affondata, entrambi sospinti dal vento a pochi metri dalla meta, la Piazza di Ascona.

In un magnifico e maledetto venerdì di dieci anni fa il lago ci ha rubato un maestro di vita, che amava la Canottieri

come nessuno, che sapeva accarezzarti con lo sguardo e coi modi cortesi, presente e discreto, che dava per il piacere genuino di dare, al di sopra delle beghe e delle chiacchiere, che rifuggiva infastidito i complimenti e le smancerie.

Per tutto questo, caro Antonio, ora come allora, osiamo disturbarti solo per dedicarti un semplice GRAZIE.

Camillo



